

DIGITALE TERRESTRE NEL CAOS

# Gli antennisti li manda il Comune

## San Donà. Previsti contributi se le spese dei lavori sono costose

**SAN DONA'.** Problemi con il digitale terrestre, pronto soccorso del Comune. Il sindaco Francesca Zaccariotto e l'assessore alle attività produttive Nello Teso hanno presentato ieri la task force di tecnici antennisti che, in stretto rapporto con il Comune, potranno essere contattati gratuitamente dai cittadini, soprattutto anziani, che hanno problemi con la ricezione dei canali. Da settimane anche a San Donà ci sono numerose famiglie che si rivolgono agli uffici comunali per segnalare questi disagi. I problemi sono stati evidenziati a macchia di leopardo in alcune zone della città come quella di via Perugia e degli istituti scolastici. Il Comune ha deciso di intervenire anche per prevenire eventuali «furbie» che si propongono per la soluzione dei problemi e magari cercano di truffare gli anziani con costi esorbitanti, o, peggio ancora, si introducono nelle case per rubare facendosi passare per tecnici. Il Comune ha contattato le ditte di Giuseppe Finotto, la Ems, la Tre Elettronica e la Videorebel che hanno già dato la loro disponibilità. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei cittadini il numero verde 800267867 gratuito, per orga-



MEOLO

## Mini-rimpasto nella giunta Basso

**MEOLO.** Mini-rimpasto nella giunta meolese. Le novità sono state comunicate al Consiglio durante l'ultima seduta e riguardano le deleghe attribuite ai consiglieri, che vanno rinnovate di anno in anno. A causa di impegni personali Giulia Vio, pur rimanendo seduta sui banchi del Consiglio, lascia l'incarico di consigliere delegata alle politi-

che giovanili. Il referato è stato attribuito all'assessore Michele Benetton, che già ricopre sport, coordinamento delle associazioni, ecologia e verde pubblico. Rinnovato l'incarico al consigliere Massimo Mazzon come delegato alla cultura. Il referato alla pubblica istruzione, invece, da ora sarà seguito dal sindaco Michele Basso. (g.mon.)

nizzare gli appuntamenti. Visita a casa e consulenza saranno gratuite. Le ditte potranno poi chiedere l'eventuale pagamento di interventi per la sistemazione del televisore dei cavi o dell'antenna, ovviamente per importi limitati. Nel caso fosse necessario un intervento più oneroso, interverrà il Comune con i servizi sociali per verificare le condizioni economiche degli interessati redigendo una lista da inviare alla Regione per un sostegno previsto dal ministero dello Sviluppo Economico.

«Non ci risulta che i problemi siano così gravi a San Donà come accaduto in altre zone Veneto Orientale — ha spiegato il sindaco Zaccariotto con l'assessore Teso — in ogni caso il nostro intento è comprendere la dimensione del fenomeno e dare una certa garanzia, mettendo a disposizione una squadra di esperti e tecnici selezionati dal Comune per i preventivi gratuiti. Se il problema è risolvibile subito, tanto meglio, se al contrario i lavori saranno costosi, cercheremo di venire incontro alle famiglie in determinate condizioni economiche dopo la verifica dei servizi sociali».

Giovanni Cagnassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Portogruaro. Verrà chiesto un contributo simbolico di un euro

## Il comitato prepara la battaglia legale contro la Rai

**PORTOGRUARO.** Dal Comitato portogruarese la prima denuncia di mancata ricezione Rai. Oggi, dopo due mesi dallo switch off del 3 dicembre, la protesta è talmente vasta che interessa Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia Romagna ed il sito «La Voce del Cittadino» ha superato le 43.000 visite. E così mentre per la Rai la questione del digitale è una difficile tesi di laurea che le sta facendo perdere la faccia, Mediaset gongola ovunque. Dal comitato portogruarese l'annuncio che sta per iniziare la battaglia legale. «Chiederemo il contributo simbolico di un euro per ogni pratica, spiegano dal Comitato, domani sera l'incontro con lo studio legale per definire i giorni in cui i cittadini potranno recarsi a firmare per eleggere il proprio domicilio, cosa che potranno comunque fare in quei comuni che daranno la loro disponibilità». Intanto stanno già arrivando le risposte della Rai. Alla signora Giuseppina che aveva respinto il bollettino chiedendo di cambiare la dicitura da abbonamento a possesso. «La informiamo — scrive la Rai — che l'obbligo al pagamento del canone di abbonamento alla tv, secondo quanto disposto dall'art.1 del RDL 246 del 21/2/1938, e successive sentenze l'ultima del 2002, sorge a seguito della detenzione di uno o più apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive. Per tali motivi il pagamento del canone è dovuto indipendentemente da quanto da lei segnalato».

Gian Piero del Gallo